UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Assocamerestero
Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Numero 8 - Febbraio 2014

CAMERE CON VISTA

Lo sguardo delle Camere di Commercio Italiane all'Estero sui mercati internazionali

Procedure per avviare un'attività commerciale in Lussemburgo

Per l'esercizio di attività commerciali, artigianali, industriali e professionali in Lussemburgo è necessario l'ottenimento di una *Autorisation d'Etablissement* rilasciata dal *Ministère des Classes Moyennes*.
Il rilascio di tale autorizzazione, valida in via di principio a tempo indeterminato, è subordinato all'esame di una Commissione Amministrativa che valuta la domanda tenendo conto soprattutto delle caratteristiche professionali del richiedente.
I documenti necessari per la presentazione della domanda di *Autorisation d'Etablissement* sono i seguenti:

- Dichiarazione delle attività che si intende svolgere a Lussemburgo;
- Documenti attestanti l'onorabilità professionale: estratto dal Casellario Giudiziario, dichiarazione sull'onere e dichiarazione di non fallimento sottoscritta davanti ad un notaio;
- Copia di titoli, diplomi o certificati attestanti le qualifiche professionali;
- Fotocopia del documento di identità del richiedente;
- Prova del pagamento dei diritti di cancelleria di € 24,00;
- In caso di richiesta da parte di una società, un progetto di statuto.

Una volta accordata l'*Autorisation d'Etablissement*, sarà necessario procedere all'immatricolazione ai fini I.V.A. presso l'*Administration de l'Enregistrement des Contributions Directers* e all'affiliazione presso il *Centre Commun de la Securité Sociale*.
Qualora il richiedente non possieda un diploma o un'attestazione che provi la pratica professionale, dovrebbe seguire un corso di formazione per l'accesso alla professione di commerciante e sostenere un esame presso la *Luxembourg School of Commerce*.

Fonte: Camera di Commercio Italo-Lussemburghese a.s.b.l.

Repubblica Ceca: la nuova Legge sulle società commerciali

Le società per azioni, in seguito all'entrata in vigore della Legge sulle società commerciali, dovranno dotarsi di un proprio sito web dove dovranno pubblicare una serie di dati, tra cui: il nome ufficiale, il numero identificativo fiscale, l'indirizzo della sede e il numero identificativo dell'atto fondativo presso il Tribunale commerciale. Le S.p.A. dovranno pubblicare sui loro siti anche le convocazioni delle assemblee degli azionisti, pena la nullità dell'assemblea medesima. Per le S.p.A. con azioni al portatore, sarà quindi sufficiente la pubblicazione sul web della convocazione dell'assemblea, mentre nel caso delle azioni nominali, la convocazione dovrà essere trasmessa agli azionisti anche via posta tradizionale. Non è più obbligatoria invece la pubblicazione della convocazione sulla Gazzetta commerciale o su un giornale a tiratura nazionale. Inoltre, sulle pagine web dovranno essere pubblicati i bilanci annuali dell'azienda, la dichiarazione di appartenenza a un gruppo aziendale, le notifiche di assistenza finanziaria e le comunicazioni ufficiale agli azionisti.
Le S.r.l. che hanno un proprio sito web dovranno pubblicare i dati contenuti nei loro atti commerciali, come le società per azioni. Ovviamente non viene richiesta la pubblicazione dell'assemblea dei soci o di ulteriori documenti come nel caso delle S.p.A., né è obbligatoria la creazione un sito web.
La legge non specifica delle sanzioni pecuniarie per chi non rispetta tali obblighi, tuttavia in diversi passaggi menziona la possibilità di liquidazione amministrativa dell'azienda che non si metta in regola con la legge neppure dopo un sollecito del tribunale. Inoltre la legge sui registri delle persone giuridiche e fisiche permette di comminare una multa fino a cento mila corone per le società che non pubblicano i dati obbligatori. Infine, in caso di inadempienze ripetute oppure qualora la mancata pubblicazione causi un danno a una persona terza, il tribunale può ordinare la liquidazione amministrativa dell'impresa. In generale, le Autorità si occupano della mancata pubblicazione dei dati solo su segnalazione, ma con il proseguimento del processo di informatizzazione, le Autorità fiscali si stanno dotando di mezzi di controllo automatici che permetteranno screening di massa, perciò è importante che le aziende assolvano quanto prima questo obbligo.

Fonte: Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca

La Corea del Sud istituisce 5 nuove zone di investimento estero

Il Governo coreano ha istituito cinque nuove zone di investimento estero, che si prevede genereranno oltre 1.100 nuovi posti di lavoro. Le zone di investimento estero (FIZ) sono stabilite su richiesta di investitori stranieri o in caso di joint venture con un piano di investimenti. La designazione a FIZ fornisce numerosi vantaggi agli investitori, tra cui una riduzione dell'affitto e incentivi fiscali.
Sulla scia del miglior andamento dell'economia globale, si prevede che il PIL della Corea del Sud aumenterà del 3,4% nel 2014. Secondo le stime del Korea Economic Research Institute (KERI), Istituto di ricerca della Federazione delle Industrie Coreane, la crescita sarà più sostenuta rispetto a quella stimata per il 2013 (pari al 2,6%).

Fonte: Italian Chamber of Commerce in Korea

Forte richiesta di manodopera specializzata in Brasile nel biennio 2014-15

Secondo quanto dichiarato recentemente dalla Confederazione nazionale dell'Industria (Confederação Nacional da Indústria, CNI), il Brasile presenta un forte fabbisogno di manodopera: nello specifico, l'obiettivo è quello di reperire 570mila lavoratori nel 2014 e altrettanti nel 2015.

I settori dove la domanda è più forte sono quelli delle costruzioni, l'industria alimentare e della ristorazione, l'automotive, l'industria dei macchinari industriali e della produzione di minerali non metallici. Le figure professionali più ricercate sono: autisti, elettricisti, panificatori, pittori e saldatori.
Secondo dati recenti, l'industria offre salari elevati per queste tipologie di professioni: nel 2012, ad esempio, i tecnici impiegati nell'industria sono stati pagati una media di 3.170, 25 Real al mese, mentre un impiegato dello stesso livello del settore dell'istruzione riceveva 2.376,08 Real, ben il 33,4% in meno.
Per una soluzione immediata il Brasile sta guardando oltrefrontiera: secondo dati ufficiali, il 94,6% dei visti di lavoro emessi nel 2012 sono stati assegnati a lavoratori specializzati internazionali. Tra il 2009 e il 2012 il Governo ha emesso 242.466 visti di lavoro di cui 228.468 a lavoratori specializzati. La maggior parte dei lavoratori stranieri sono stati impiegati nel settore del petrolio e del gas, ma buone opportunità vengono anche dal comparto agroalimentare-ristorazione. Per semplificare l'ingresso di lavoratori stranieri sul proprio territorio, il Brasile ha recentemente reso più facile il processo di acquisizione di un visto di lavoro.

Fonte: Camara Italo-Brasileira de Comercio, Industria e Agricultura

Accedere agli appalti pubblici in Svizzera

La Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, in partnership con gli studi legali Schneider Rechtsanwälte AG di Zurigo e Lalive di Ginevra, offre per la prima volta un seminario di informazione sugli appalti pubblici svizzeri a livello federale e cantonale, destinato alle aziende italiane alla ricerca di opportunità sui mercati esteri.
Il seminario verrà realizzato nel corso del 2014 in diverse Regioni d'Italia, su incarico di enti pubblici territoriali, Camere di Commercio, Associazioni industriali e altri soggetti associativi ed istituzionali, con lo scopo di informare le imprese sulle possibilità di accesso per le aziende dell'Unione Europea al mercato degli appalti svizzero.
Nel corso del seminario verranno trattati i seguenti temi:
1. L'appalto pubblico: panoramica generale
2. Considerazioni preliminari: di cosa tenere conto come offerente e come consulente degli enti pubblici?
3. Fondamenti giuridici internazionali ed interni
4. Principi ed obiettivi del diritto degli appalti
5. Procedimento: ambito di applicazione; limiti; valore del contratto
6. Procedure di aggiudicazione
7. Contenuto dei bandi di gara
   a) Criteri di idoneità
   b) Criteri di aggiudicazione
8. Disamina delle offerte: le varie fasi

Fonte: Camera di Commercio Italiana per la Svizzera

Il settore Agroalimentare in Bulgaria

La Bulgaria presenta importanti opportunità di sviluppo nel settore agroalimentare.
Tra i fattori che incidono positivamente sulla crescita del settore:

- Condizioni naturali che permettono la produzione di una grande varietà di colture;
- Il 50% del territorio del Paese è costituito da terreni agricoli;
- Altissima qualità dei prodotti organici (divieto dei prodotti OGM);
- Presenza di affermati produttori locali;
- Rete di distribuzione ben sviluppata nei Paesi dell'ex blocco dell'Est;
- Legislazione UE relativa agli alimenti integrata nella legislazione nazionale;
- Prezzi dei terreni agricoli tra i più bassi d'Europa.
- Considerevoli investimenti esteri da parte di diverse multinazionali hanno assicurato loro un'importante quota di mercato in alcuni settori chiave come quello dei prodotti dolciari, del latte, degli alimenti pronti e delle bevande.

La Bulgaria, inoltre, si posiziona tra i primi otto paesi membri dell'UE in termini di crescita della redditività media dell'agricoltura.
I prezzi per l'affitto di terreni agricoli sono vincolati all'ammontare dei sussidi concessi ai coltivatori diretti in modo che il livello medio del prezzo del terreno in affitto corrisponda approssimativamente a tali sussidi. Gli investitori stranieri (persone fisiche) possono liberamente acquistare terreni agricoli in Bulgaria a partire dal 1° gennaio 2014.

Fonte: Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

L'Architettura sostenibile pone le fondamenta per il futuro di Londra

Il settore delle costruzioni a Londra è in forte espansione. Emblema di questo sviluppo è il progetto di riqualificazione della centrale di Battersea - una centrale termoelettrica costruita nel 1933 situata a Battersea sulla riva sud del Tamigi - che diventerà un centro residenziale di lusso con centinaia di appartamenti, uffici, negozi e ristoranti e che avrà un forte impatto sullo sviluppo dell'intera area. Con oltre 100 progetti attualmente in costruzione, Boris Johnson – sindaco di Londra - ha annunciato un piano da un miliardo di sterline per la costruzione di nuove abitazioni in tutta la città, concentrandosi su quartieri specifici, con l'obiettivo di riqualificare e rilanciare l'immagine della Capitale nel prossimo decennio. Il settore delle costruzioni vale, in Inghilterra, il 10% del PIL; da ciò deriva la necessità di continuare a favorire lo sviluppo del settore. Investire in immobili è diventato sempre più diffuso nel Paese, soprattutto in quartieri nei quali sono previsti interventi di riqualificazione. Ulteriori fattori che determinano la crescita del comparto sono i bassi tassi d'interesse, la fase economica espansiva, il basso tasso di disoccupazione e il trend crescente dei prezzi degli immobili. Il Governo incoraggia la costruzione di nuovi appartamenti per mantenere alta la domanda e dare la possibilità ai compratori di acquistare nuove proprietà. In questo contesto, vi sono inoltre ottime opportunità di inserimento nel mercato immobiliare britannico per l'architettura sostenibile.

Fonte: The Italian Chamber of Commerce and Industry for the United Kingdom

Singapore: progetto per la nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Singapore e Malesia

L'Italia vuole prendere parte al progetto di costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità (HSR) che dovrà connettere Singapore e la Malesia.
La linea, che collegherà Kuala Lumpur a Singapore, coprirà complessivamente circa 330 km. La nuova tratta consentirà un abbattimento dei tempi di percorrenza stimati a circa 90 minuti.

Il Governo italiano, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha mostrato il suo interessamento per il piano infrastrutturale, poiché le imprese del settore posseggono le competenze tecniche necessarie per intraprendere un simile progetto. Tali aziende, infatti, derivano il loro know-how dall'esperienza maturata lavorando in un contesto geografico molto diversificato (i.e. aspri territori montuosi, zone altamente sismiche etc.) e quindi con una maggiore capacità di adattamento a contesti differenti.
La Malesia è un partner importante per l'Italia e la collaborazione si estende a diversi settori. Attualmente il valore totale degli investimenti italiani in Malesia oscilla tra i 200 e i 300 milioni di euro, con 99 investimenti in 17 diversi settori industriali. Anche per quanto riguarda le esportazioni italiane verso la Malesia si registra un andamento positivo, con un valore di circa 700 milioni di euro nei primi otto mesi del 2013.

Fonte: Italian Chamber of Commerce in Singapore

* *La newsletter è frutto di un'attività congiunta Assocamerestero-Unioncamere di monitoraggio delle opportunità per le imprese italiane offerte dai mercati esteri, segnalate dalle Camere di Commercio Italiane all'Estero.*
La redazione è a cura di Assocamerestero.
Coordinamento: Pina Costa, Responsabile Area Promozione, Comunicazione e Sviluppo
Redazione e contatto per eventuali approfondimenti: Camilla Sala, Stefano Ferraro, Area Promozione, Comunicazione e Sviluppo